

alcuni Ricci, un Falcone, diversi Cefali, una Faina, finalmente una Porcella che trova le sue delizie nel Pantano.

In verbo commestibili, c'è tutto un ben di Dio. Volete manipolare a vostr'agio ottimi Gnocchi, tanto da farne una Montagna, come direbbe un secentista? Eccovi in pronto la Semola e la Farina; a cui aggiungendo proporzionatamente dello Zuccaro, ne avrete dolci d'ogni fatta, non esclusi i Panattoni e i Panirossi. Se a qualcuno poi verrà il capriccio di mangiar questa roba in una Taverna, faccia pure il comodo suo: li troverà altra roba ancora da poter fare un pranzo squisito. Troverà Ceci, Brucoli, Fagioli ed altri cibi Sani, e Vasi e Pignatelli ove farli cuocere coi Carboni e coi Carbonelli; troverà Zuconi non mica insipiti, ma Saporiti, troverà anche i Tartufari da vendergli buoni tartufi; e Canestrini pieni di Oliva; e Sacchi, Sacchetti e Sacconi di ottime Poma. — Di vino, figuratevi, tanti Barili da formarne un Giordano, e così generoso da far risuscitare un Lazzaro! — Per una buona digestione, tra le diverse specie di Tabacchi, sceglierete certo gli Spagnolotti: il tutto, già s'intende, pagabile in Moneta lampante e sonante; altrimenti badate bene, l'oste vi farà sentire una Melodia di nuovo genere, non mica con accompagnamento di Flauti, bensì a Colpi di Mazza o di Nerbo, l'uno peggiore dell'altro. Su questo punto dovete ben aprire non uno, ma Quattroocchi, se avete gli occhiali.

Pepito.

Gazzettino del Circondario

* **Nizza Monferrato** — Indubitato essendo che troppa mai non è la cura per la conservazione di una pelle necessaria, noi, avvegnachè di voce assai debole, suggeriamo al nostro provvido Sindaco signor Cav. Fabiani di ordinare un buono e frequente spurgo di questi pozzi neri, una buona risciacquata e aspersione clorurica o fenica ai cippi urinari, nella morale certezza che tale provvedimento abbia l'efficacia di impedire la visita poco gradevole del terribile ospite che abbiamo si può dire alle porte.

E sarebbe decoroso che detti acquatoi venissero aumentati di numero come spediente per lo scanso di disagio e di inconvenienze.

Ancora. — Se v'ha una ragione per chiudere le scuole nella stagione estiva, questa milita di preferenza per le elementari, potendo i giovanetti meno dei grandi resistere ad una prolungata tensione di mente.

I soprintendenti alle scuole Avvocati Pezzazzo e Campi, qualora l'egregio direttore didattico signor Ing. Spirito Coggiola mantenga il silenzio, dovrebbero scuotersi a tal fine per tempo.

5

Altri meglio che io non sappia e possa in questo momento riferirà più diffusamente della festa che oggi qui ebbe luogo, promossa dalla Società Reduci e Militari in congedo.

Rimarchevole era l'animazione nel brulichio di gente che fin dalle ore mattutine riscontravasi e che andò crescendo fino al pomeriggio, quando dall'aula magna della Società suddetta, un'imponente comitiva, preceduta da bandiera rara per valore ed eleganza, dirigevasi all'albergo del Bue Rosso, ove si sedè ad agape fraterna. Quivi da quanto mi si riferì, furono felici nel loro parlare l'ottimo Cav. Lusona, che con forbite parole, ridestava nell'animo dei commensali quelle patriottiche memorie, quel coraggio che se sopito per gli anni, mai non si spegono per mutar d'eventi; il prof. Turcuti, e il distintissimo e benemerito sanitario Sannazzaro, il filantropo tenente signor Falco e parecchi altri. Bellissima fu l'idea di recarsi in massa a tributar omaggio di culto esteriore alla Sabauda Casa nati la lapide del magnanimo Carlo Alberto: tant'è che una salve d'applausi d'ogni parte scoppiata l'approvava.

MERCATO DEI BOZZOLI 1886

22	Giugno	-	Gialli da L. 40 a L. 33	-	Media	36,25
23	»	-	» » 39 » 32	-	»	36,66
24	»	-	» » 38 » 30	-	»	35,79
25	»	-	» » 38 » 30	-	»	36,29



Politeama — Giovedì sera ebbe luogo la prima rappresentazione del *Barbiere di Siviglia*. Vi si distinse la signora De-Rossi Trauner, che diede novella prova del suo talento musicale, dell'agilità della sua voce. Questa sera (sabato) seconda rappresentazione. L'impresa ha scritturato per cantare la parte di *Don Bartolo* un nuovo basso comico: quella di *Don Basilio* verrà affidata al signor Benfereri.

Stabilimento termale — Animata e briosa riuscì la festa da ballo di Giovedì sera. Si notavano parecchie eleganti toelette. Se il tempo non ce ne fa delle sue, avremo domenica sera un'altra festa da ballo che non avrà nulla da invidiare a quella di giovedì.

Sono incominciati i lavori della tubazione destinata a condurre in città l'acqua di cui fece testè acquisto, dal sig. Bernascone, il nostro Municipio. Stando a quanto ci si dice, si avrebbe intenzione di fare una fontana sulla piazza di N. S. Addolorata.

Nomina — Il nostro amico On. Maggiorino Ferraris, venne nominato Relatore della Commissione parlamentare per le tariffe doganali.

Le damigiane Beccaro ottennero un nuovo trionfo. All'Esposizione Internazionale di macchine, che testè si chiuse in Pisa, fu loro assegnato il primo premio, Medaglia d'Argento, per recipienti da spedizione.

Anche l'eccellente *Champagne Beccaro*, che era fuori concorso, incontrò il più grande favore.

Siamo lieti della nuova distinzione toccata ai bravi enologi Fratelli Beccaro e ce ne rallegriamo di tutto cuore.

Elezioni — Riceviamo per mezzo della posta un elenco di persone proposte candidate alle future Elezioni, firmato da un ideale « Comitato provvisorio » (?) (E perchè provvisorio?)

Siccome sappiamo che i comitati, anche di composizione meno precaria, si formano talvolta con una persona sola, così, sino a che il sullodato comitato non si sveli, mettiamo a dormire il *carriopinto* elenco di « candidati ».

Nuovo foro boario — Tempo fa annunziavamo che il Municipio aveva fatto piantare una fila di alberi onde dare un po' di refrigerio alle bestie che verranno al mercato quando sarà aperto. Ora dobbiamo con dispiacere annunziare che una metà delle piante non ha attecchito.

Peccato!

La Kellerina — Qualche lettore ci domanda notizie della « Kellerina » che davamo in appendice nella Gazzetta e che abbiamo sospesa in causa delle elezioni, e vorrebbero sapere quando ne riprenderemo la pubblicazione..... La cosa, cari lettori, presenta delle difficoltà..... Ecco, l'amico Caro Core, padre... letterario della Kellerina in questione ancora per qualche giorno non potrà metter mano a completare il suo lavoro. I poeti..... eh si sa! non sono uomini come noi; il proto ci dice: scrivi: e noi giù in quattro e quattr'otto si schicchera sulla carta quello che vien viene, salvo a fare come quel pittore di cui narra Cervantes, che metteva giù colori su colori, riservandosi poi di scrivere sotto ai dipinti, questo è un gallo, ovvero, questo è un crocifisso. Ma noi non siamo poeti.....

Dunque pazientino ancora un poco i lettori, e se niente capita in contrario, fra poco rivedranno la Kellerina.

Finalmente! — Da due giorni il caldo comincia a farsi sentire. Per quanto sia peregrina l'idea di annunziare che al fine di Giugno fa caldo, pur tuttavia nell'anno di grazia 1886 è proprio il caso di dare questa novella.

Stamane, dopo lunga e penosa malattia, sopportata con forte rassegnazione, moriva, nell'ancor verde età d'anni 46 la signora

Rosalia Guglieri-Cicogna

Donna di esemplari virtù domestiche, che alla famiglia dedicò tutta sè stessa.

Alla famiglia Guglieri così crudelmente colpita, le nostre più sentite condoglianze, ed il sincero augurio che valga a lenire il suo giusto dolore il pensiero del compianto di tutti coloro che conobbero ed apprezzarono le virtù dell'estinta.

Stato Civile d'Acqui

Dal 19 al 26 Giugno 1886.

Nascite — Antonalino Noemi Morisca Giuseppe di Giuseppe e Ferraro Teresa — Foglino Caterina di Giuseppe e Botto Giuseppina — Bonziglia Giuseppe di Francesco e Ghione Teresa — Baldizzone Rosalia di Paolo e Botto Francesca — Durando Margherita di Giacomo e Giaccone Carolina — Cervetti Alessandro di Michele e Ivaldi Laura — Ivaldi Caterina Paolina Irma di Felice e Carozzi Anna — Migliardi Gio. Batta di Carlo e Pronzati Rosa — Olivieri Giacomo di Michele e Ravera Carolina — Zanetta Gio. Battista di Giovanni e Novelli Caterina — Canobbio Giovanni di Gio. Batta e Gurbero Caterina — Vignolo Margherita di Lorenzo e Rapetti Rosa.

Decessi — Benazzo Giuseppe d'anni 73 contadino d'Acqui — Caldarolo Maria Paola Enrichetta di giorni 13 di Denice — Barberis Valentino d'anni 4 d'Acqui — Giacobbe Domenico d'anni 61 contadino di Ovada — Barisone Francesco d'anni 37 commerciante d'Acqui.

Matrimonio — Botto Guido contadino di Moirano e Botto Maria Francesca donna di casa di Moirano.

NOTA DEI FORESTIERI

ARRIVATI ALLO STABILIMENTO

dal 12 al 24 Giugno 1886.

Manuelli Valerio, Cairo Montenotte — Carotti Marco, Novara — Calderari Conte Carlo, Milano — Lanza Cav. Michele, Torino — Scarpelli Margherita, Torino — Varesano Giuseppina Corti, Milano — Barabino Domenico, Genova — Cheti Stefano, Savona — Arborio Mella Conte Alessandro, Verelli — Bonci Lorenzo, Consigliere Corte d'Assise, Torino — Bonasso Francesco e moglie, Torino — Conte Adolfo Medialis, Torino — Mazza Clementina, figlia e nipotina, Oleggio — Pagliuzzi Vincenzo, Alba — Sacerdote G. A., Genova — Famiglia Sburati, Casale Monferrato — Malacorda A. e Margarielli, Casale Monferrato — Zattini Giacomo, Dusso (Brescia) — Avv. Pagano, Milano — Calderari Ing. Enrico, Milano — Buggio Giuseppe, Genova — Figoli Augusto, Genova — Raggi Marchese Gennino, Genova — Notaio Bardazza, moglie e figlio, Ovada — Campana Lina e Passerini Antonietta, Mortara — Rione Eusebio, Torino — Minelli Cav. Luigi, Voghera — C. Rozano Paolo e madre, Genova — Rasserio Fabio Michele, Torino — Bossio Francesco, Torino — Carlo Maria, Genova — Galli Teodoro, Milano — Dedone e consorte, Lyon — Conti Ragoniere G., Milano — Clementi Filippo e moglie, Cremona — Petazzi Giuseppina Assandria, Torino — Chaffignon Alexandre, Lyon — Gentile Biagio, Alessandria — Torello Pietro, Biella — Oddone G. e signora, Casale Monferrato — Gioia Dot. Giuseppe e famiglia, Milano — Graglia Filippo, Asti — Grancini Federico, Milano — Tavella Luigi, Torino — A. Carvalho Moreira, Brasile — Dottore Rossi, Genova. — Conte Martin Monto di Beccaria, Torino — Dottore Rossi, Genova.

ACQUI TIPOGRAFIA DINA — ACQUI.
GIAZZA ANGELO Gerente Responsabile.

BOTTEGA DA AFFITTARE al presente nel locale del già *Albergo del Moro*.

Rivolgersi, per le trattative, al Sig. Benazzo Guido, carradore.

Ampia Cantina da affittare nella medesima casa.

AVVISO

La sottoscritta, a nome dei suoi figli, avverte il pubblico che gli oggetti posti all'incanto da suo cognato Trinchero Guido, come da avviso inserito in questo periodico, N. 46 non gli appartengono; che pende lite al riguardo nati la Prefura di questa città e che gli acquirenti potranno essere ove duopo tenuti a restituirli.

Barbarico Giovanna Ved. Trinchero Giovanni.